
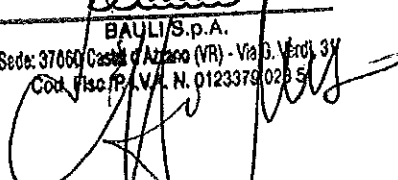


Allegato B: modello di presentazione

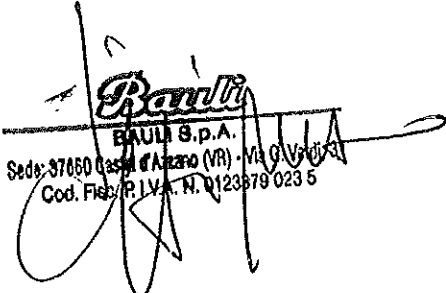
ESEMPIO DI BUONA PRASSI	
TEMA	Coinvolgere il personale nelle attività di gestione della sicurezza rendendoli partecipi attraverso manifestazioni che lo stimolino emotivamente.
TITOLO DELLA SOLUZIONE	<u>Un patto per la NOSTRA sicurezza sul lavoro</u>
AZIENDA/ORGANIZZAZIONE	Gruppo Bauli
N. DI LAVORATORI	Medio su base anno 1440
Paese	Italia
Indirizzo	Via Verdi 31, Castel d'Azzano (Verona)
Tel.	0458288311
Fax	0458288310
Nome del referente che rappresenta la direzione	Lippi Mauro
E-mail	Mauro.lippi@bauli.it
Nome del referente che rappresenta i lavoratori	
E-mail	
FORNITORE DELL'INFORMAZIONE (solo se diverso da quanto sopra)	
Paese	
Indirizzo	
Tel.	
Fax	
E-mail	
Referente	
SETTORE (Codice NACE)	15.82
Privato/pubblico/parzialmente privato	Privato
COMPITO	Rendere consapevole il personale che garantire la sicurezza sul lavoro è compito di ognuno perché assicura il proprio benessere ed indirettamente quello delle persone care
PROBLEMATICA (pericolo/rischio/esito)	Nessun pericolo particolare, il progetto è nato in forma preventiva
SOLUZIONE (misura/e di prevenzione adottata/e)	Organizzazione di molteplici attività riportate nell'allegato. Sono altresì disponibili vari filmati girati in occasione dello svolgimento dei progetti.
EFFICACIA DEI RISULTATI	Maggior coinvolgimento, miglioramento clima aziendale, riduzione numero eventi infortuni
FATTORE/I DI SUCCESSO	L'aver reso protagonisti i dipendenti attraverso il coinvolgimento emotivo

Campagna 2012-13 "Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi" Procedura di selezione dei premi europei per le buone prassi


BAULI S.p.A.
 Sede: 37060 Castel d'Azzano (VR) - Via G. Verdi, 31
 Cod. Fisc. P. IVA N. 01233790285



COSTI/BENEFICI (compresi benefici e costi umani, sociali ed economici)	
<input type="checkbox"/> OVE POSSIBILE, ALLEGARE FOTO e/o ILLUSTRAZIONI DELL'ESEMPIO DI BUONA PRASSI; IL MATERIALE VISIVO È PARTICOLARMENTE UTILE PER LA GIURIA (per es. foto di un ambiente lavorativo di nuova concezione, illustrazioni estratte da materiale relativo alle politiche attuate o alla formazione).	
INDICARE CHI DOVREBBE RICEVERE IL PREMIO	<input checked="" type="checkbox"/> L'impresa <input type="checkbox"/> Il fornitore dell'informazione <input type="checkbox"/> Altri


Bauli
BAULI S.p.A.
Sede: 37060 Castel d'Azzone (VR) - Via G. V. 103
Cod. Fisc./P.I.V.A. N. 01238790235



Sicurezza - Ambiente

Mauro Lippi



UN PATTO PER LA NOSTRA SICUREZZA SUL LAVORO



Bauli nasce nel 1922 come laboratorio artigianale di pasticceria
Nel 1950 inizia l'attività di produzione industriale
Nel 1974 viene realizzato lo stabilimento di Castel d'Azzano



Bauli

Sito produttivo di Castel d'Azzano (VR)

GRUPPO *Bawli*

2004



Romanengo (Cremona)

2006



Orsago (Treviso)

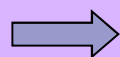
2009



San Martino B.A (Verona)



Quattro stabilimenti produttivi, 31 linee di produzione



Una superficie totale di stabilimenti di 420.000 mq



Un totale medio di 1214 dipendenti



- **Leadership nel settore dei prodotti da ricorrenza**
- **Leadership nel settore dei Croissant**
- **Con il solo marchio Bauli oltre un quarto di tutto il mercato Natale e Pasqua con punte del 38% nel segmento del Pandoro**
- **Quota di oltre il 22% nel segmento dei Croissant**
- **Terzo posto nel mercato dei Crackers**



La ricerca dell'eccellenza



partecipazione a

Gruppi di lavoro

Concorsi

Convegni

Verona Aziende Sicure



Veneto Aziende Sane



Imprese per la sicurezza



ROMA 23 APRILE 2012

PREMIO IMPRESE PER LA SICUREZZA

La sicurezza dei lavoratori è competitività per le imprese



Menzione speciale

Per il forte coinvolgimento dei lavoratori sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso una serie di iniziative innovative ed originali

18 APRILE 2008

DA UN SISTEMA DI GESTIONE "RAMPANTE" AD UN SISTEMA CERTIFICATO

NORMA OHSAS

18001 : 2007



**BUREAU
VERITAS**

NORMA UNI EN ISO

14001:2004



British Retail Consortium



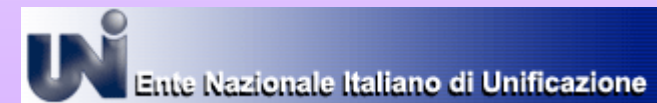
**OHSAS 18001
HEALTH & SAFETY
STANDARD OHSAS
18001**



International Food Standard



**International
Organization for
Standardization**



**NORMA UNI EN ISO
14001:2004**



Tutela della sicurezza dei collaboratori



DIFFUSIONE DELLA
CULTURA DELLA SICUREZZA

INFORTUNIO

OGGETTIVO

FATTORI AMBIENTALI

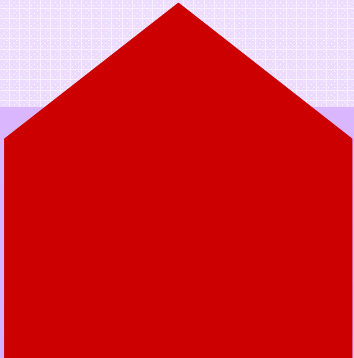
PROVOCATO DA
ANOMALIE E/O
CARENZE PRESENTI
NELL'AMBIENTE DI
LAVORO

SOGGETTIVO

FATTORI UMANI

PROVOCATO DA
COMPORAMENTI
PERSONALI

E' difficile agire sui comportamenti
perché sono conseguenza di un
“bagaglio personale”
insito in ognuno di noi, frutto
dell'educazione e dell'ambiente in
cui viviamo.



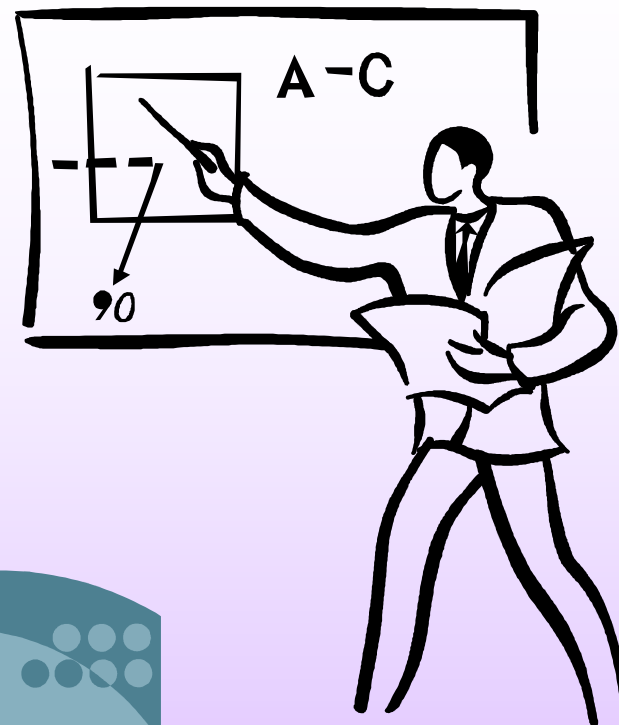
DIFFONDERE LA
CULTURA DELLA SICUREZZA

**Per Bauli significa investire anche
nella prevenzione “soggettiva”**

che si basa sull’informazione

la formazione di tutti gli operatori

DIFFONDERE LA CULTURA



**LE IMMAGINI PIU' COMUNI CHE
RICORRONO QUANDO SI PARLA DI
FORMAZIONE /CULTURA DELLA SICUREZZA**

**UNA IMMAGINE IN GRADO DI
RAPPRESENTARE IN MODO
SEMPLICE ED EFFICACE
COSA BAULI INTENDE PER
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI PROPRI COLLABORATORI**



L'IMMAGINE GIUSTA

**FORMARE ED INFORMARE OVVERO
TUTELARE LA PERSONA**

**E' ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA,
TRAMITE L'INSEGNAMENTO OVVERO
IL "DARE FORMA",
CHE UNA AZIENDA METTE I PROPRI
COLLABORATORI NELLE CONDIZIONI
DI OPERARE IN SICUREZZA ALL'INTERNO
DELL'AMBIENTE DI LAVORO ...**

**PER BAULI LA CORRETTA FORMAZIONE ED
INFORMAZIONE E' QUINDI UNO STRUMENTO
FONDAMENTALE AFFINCHE' IL PERSONALE SIA
IN GRADO DI OPERARE IN AUTONOMIA
IN SICUREZZA**

L'obiettivo è formare le persone affinché siano in grado di usare la mente

Sneocdo uno sdtiuo dlel'Untisverà di Cadmbrige, non
irmptoa cmoe snoo scrite le plaroe,
tutte le letetre posnsoo esesre al pstoo sbgalaito,
l'ipmtortane è sloo che la prmia e l'umltia letrtea
saino al ptoso gtsiuo, il rteso non ctona.
Il cerlvelo è comquune semrpe in gdrao di decraifre
tttuo qtueso coas, pcherè non lgege ongi silngoia ltetrea,
ma glege la palroa nel suo insmiee...vstio?

**Dare una forma "mentale" ovvero abituare
le persone ad agire in sicurezza**



ATTRAVERSO QUALI ATTIVITA'

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE NORME, I DPI, LE SANZIONI,
NON SONO IN GRADO DI EVITARE GLI INCIDENTI
ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI

A black and white photograph of two young boys on a beach, pulling a rope together. The boy on the left is in the foreground, leaning forward and pulling the rope. The boy on the right is slightly behind him, also pulling the rope. The background shows a sandy beach and a clear sky.

ALLEATI CON NOI

UN PATTO PER LA NOSTRA

SICUREZZA SUL LAVORO

"PERCHÉ LAVORARE IN SICUREZZA SIA SEMPRE PIÙ"

IL NOSTRO STILE DI LAVORO*

GRUPPO
Bauli

- **Riunione Mensile di Sicurezza**
 - **Riunione Mensile di Fabbrica**
 - **Formazione ed Informazione ai lavoratori**
- 
- A photograph of a group of approximately ten people, including men and women, sitting around a large wooden conference table in a meeting room. They appear to be in a professional discussion, with some looking at documents on the table. The room has large windows in the background, and the overall atmosphere is one of a formal business meeting.

Riunione Mensile di Sicurezza

Partecipano le persone coinvolte nella gestione della sicurezza

18 elementi facenti parte delle Direzioni :

Organizzazione-Tecnica-Risorse Umane-Logistica-Produzione

Nell'ambito della riunione vengono:

- Analizzati gli infortuni e le loro cause**
- Approfondite le applicazioni sulle norme di sicurezza**
- Sviluppate piani di formazione e miglioramento**

Riunione Mensile di Fabbrica

**Intervengono tutti i lavoratori aventi
responsabilità di gestione del personale**

90 persone facenti parte delle Direzioni :

**Tecnica - Risorse Umane – Logistica – Produzione
(preposti-capi turno- ecc)**

Nell'ambito della riunione vengono:

- Evidenziati gli infortuni occorsi nel mese**
- Illustrati gli interventi di sistemazione**
- Sviluppati con l'ausilio di audiovisivi specifici argomenti**

RENDERE DESIDERABILE LA SICUREZZA



MODIFICARE L'APPROCCIO DELLE PERSONE AI TEMI LEGATI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO RENDENDOLE CONSAPEVOLI CHE OGNUNO HA UN RUOLO ATTIVO CHE VIENE EVIDENZIATO ATTRAVERSO IL COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE

RETE SICUREZZA

INDIVIDUAZIONE DI PERSONE SENSIBILI E MOTIVATE CHE LAVORANDO IN GRUPPI HANNO AVUTO COME OBIETTIVO IL SUCCESSIVO COINVOLGIMENTO DEI COLLEGHI NELLE ATTIVITÀ DI "CONTROLLO ED OSSERVAZIONE"

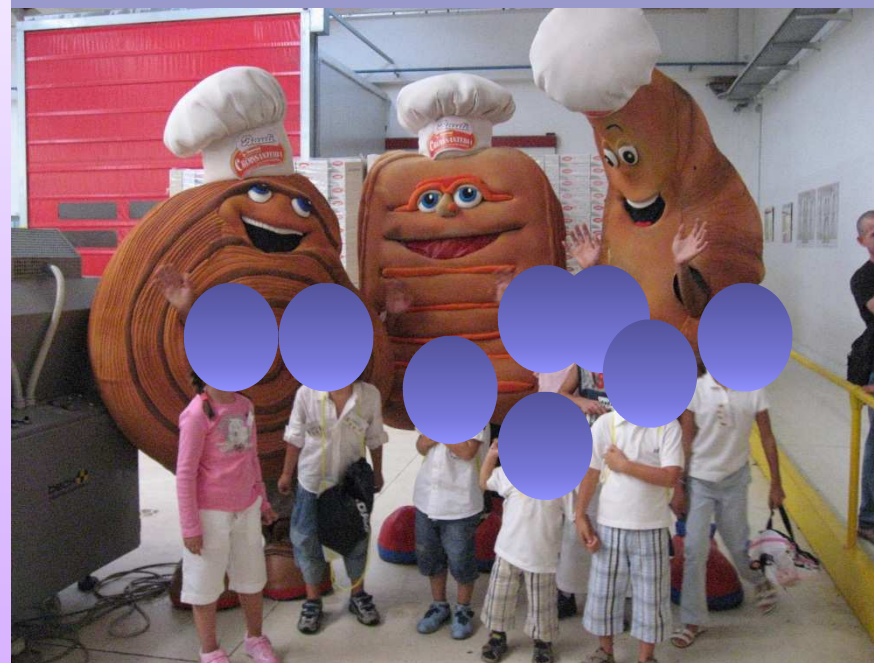
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

DALL'ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO SONO NATE DUE PROPOSTE

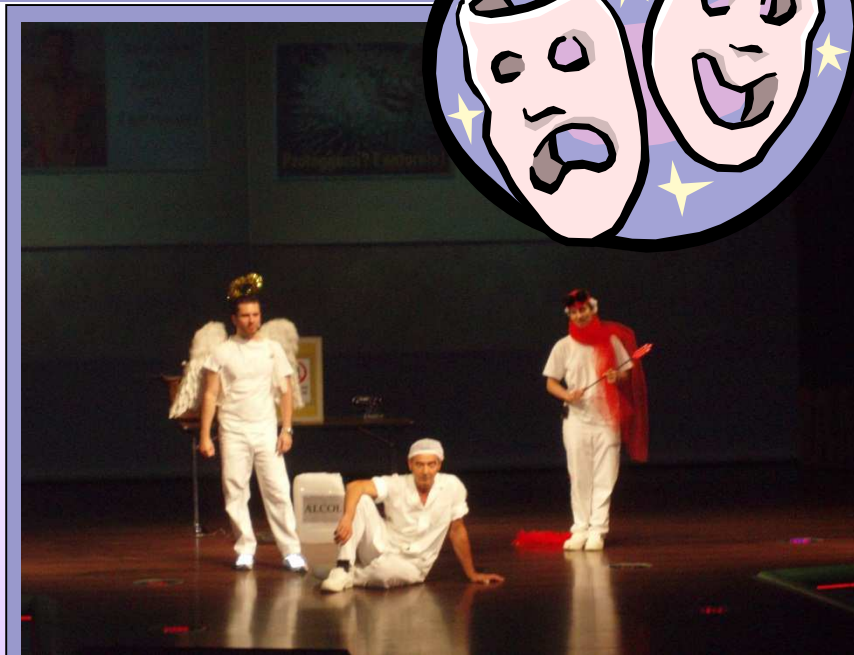
Psicodramma



Animazione



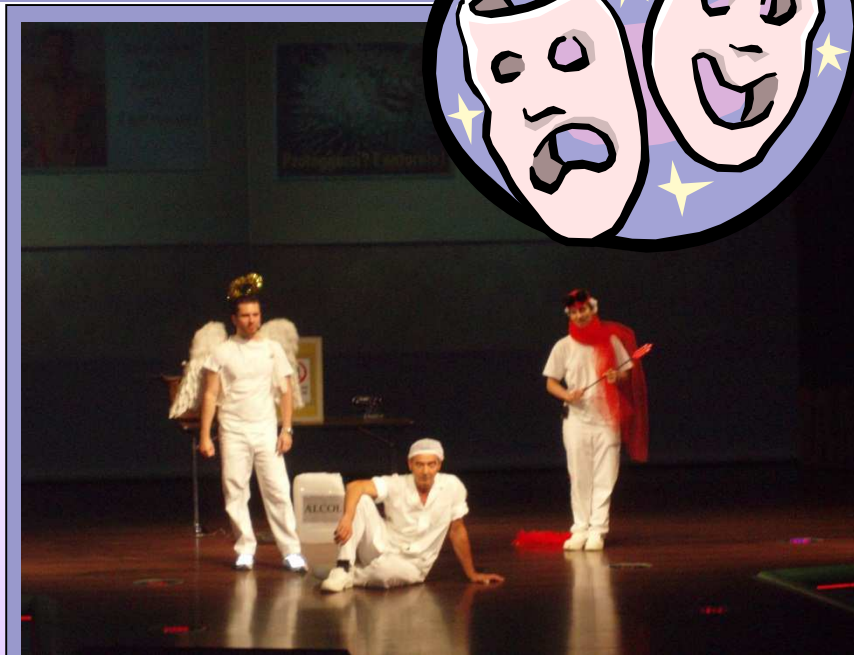
Dramma Teatrale



Lo psicodramma è un metodo psicoterapeutico che può aiutare a gestire il cambiamento del nostro modo di pensare perché :

- ci pone davanti ad uno specchio ridicolizzando i nostri comportamenti
- ci induce a riflettere e fare autocritica
- ci consente di esprimere il nostro io (attraverso la messa in atto sulla scena)

Dramma Teatrale



IL CANOVACCIO E' STATO REDATTO ANALIZZANDO EVENTI (infortuni, mancati infortuni) REALMENTE ACCADUTI IN AZIENDA.

NELLA REALIZZAZIONE SCENICA, L'IO IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SI CONFRONTA CON L'ES ED IL SUPER IO STIMOLANDO NELLO SPETTATORE LA CRITICA VERSO I COMPORTAMENTI NON CORRETTI

**LO PSICODRAMMA E' STATO PRESENTATO
AI DIPENDENTI DELLE QUATTRO UNITA' PRODUTTIVE
DURANTE L'INCONTRO AZIENDALE ANNUALE**





L' Animazione rivolta ai bimbi ha avuto un duplice scopo:

- **Favorire con mezzi semplici, l'approccio dei bambini (futuri i dirigenti, impiegati, preposti, operai) ai temi legati alla sicurezza nell'ambiente di lavoro agendo sull'aspetto emotivo.**
- **Richiamare l'attenzione degli adulti (GENITORI), sui pericoli presenti in stabilimento attraverso i disegni creati dai propri figli**

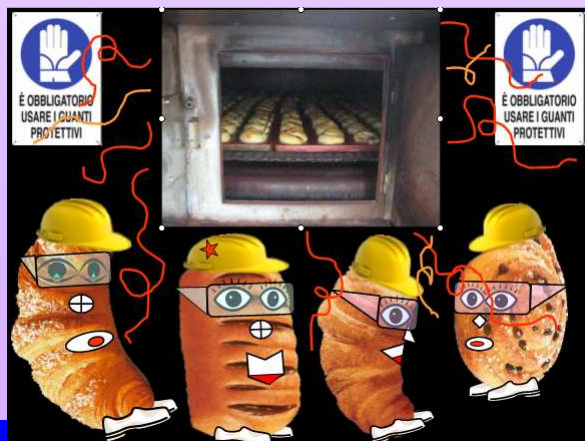
VISIONE DELLA FIABA «IL PALAZZO GUSTOSO FBF»



FORMAZIONE SULL'USO DEI D.P.I.



FORMAZIONE SU I PERICOLI CHE SI POSSONO INCONTRARE NEL PALAZZO



PERICOLI PRESENTATI:
 TEGLIE CALDE DEL FORNO
 MULTIRULLO
 TAGLIAECUCI
 BANCALI POSIZIONATI MALE
 MULETTI ELETTRICI IN MOVIMENTO
 PASSAGGIO SOTTO I NASTRI
 TRASPORTATORI
 I BAMBINI QUANDO SI AVVENTANO SU
 CAPITAN FAGOTTINO



INTRODUZIONE IN FABBRICA CON SALUTO DEI FOLLETTI DELLA BONTA'



FOLLETTO CORNETTO

FOLLETTO GIRELLA



CAPITAN
FAGOTTINO

VISITA DELLA FABBRICA (ENFATIZZANDO I POSSIBILI PERICOLI)



CICERONE:

I BAMBINI DISEGNANO I PERICOLI CHE HANNO VISTO NELLA FIABA





CARTELLI PERICOLO






FOGLI INFORMATIVI

“Informare per prevenire e quindi ridurre al minimo i rischi”

		Comunicazione interna		Dq021rev03
Riferimento principale: Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Decreto Legislativo n. 81/08) - Titolo I - Capo I - Art. 35 - comma 1 - lettera a) - punto 1		Pericolo: Tra i Servizi Prevenzione Protezione e Sicurezza sul Lavoro (SP3) - Titolo I - Capo I - Art. 35 - comma 1 - lettera a) - punto 1		Pag. 1 di 7
numero	data invio	ricevuta il (cura dei destinatari)		
da:				
a:				
per conoscenza:				
riferimenti:	NS	VS		
oggetto:	SICUREZZA SUL LAVORO.....PIU' NE SAI.....MENO RISCHI HAI			
SICUREZZA SUL LAVORO PIU' NE SAI.....MENO RISCHI HAI				
FOGLIO INFORMATIVO N.10 DEL 13 MAGGIO 2008				
I Dispositivi di Protezione Individuale				
Rispettare le norme di sicurezza vuol dire				
rispettare noi stessi				
<small>Sistema Qualità Bawli S.p.A.</small>				

		Comunicazione interna		Dq021rev03
Riferimento principale: Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Decreto Legislativo n. 81/08) - Titolo I - Capo I - Art. 35 - comma 1 - lettera a) - punto 1		Pericolo: Tra i Servizi Prevenzione Protezione e Sicurezza sul Lavoro (SP3) - Titolo I - Capo I - Art. 35 - comma 1 - lettera a) - punto 1		Pag. 6 di 7
La protezione dell'udito				
Esistono tre tipi di dispositivi che attenuano gli effetti del rumore sull'apparato uditivo:				
<ul style="list-style-type: none"> • inserti auricolari (consigliati per pressioni sonore inferiori a 95/100 dB(A) e quando il dispositivo viene utilizzato per lunghi periodi durante la giornata) • cuffie (consigliati per pressioni sonore inferiori a 125 dB(A) e quando il dispositivo viene utilizzato per brevi periodi durante la giornata) • caschi (consigliati per pressioni sonore inferiori a 135 dB(A) e quando il dispositivo viene utilizzato per brevi periodi) 				
La protezione degli occhi e del viso				
La protezione degli occhi contro diversi pericoli che potrebbero danneggiare l'occhio o alterare la visione si può realizzare con diversi dispositivi anche in funzione della necessità di proteggere l'intero volto:				
<ul style="list-style-type: none"> • Occhiali con o senza schemi laterali • Occhiali a visiera/maschere • Schemi facciali (incorporano generalmente fascia girevole, protezione anteriore, elmetto, cappuccio di protezione o altro dispositivo di supporto adeguato) • Schemi a mano per la saldatura (dispositivo a mano che protegge gli occhi, il viso e il collo) • Elmetto per la saldatura (dispositivo indossato sulla testa, che protegge gli occhi, il viso, il collo e la parte superiore della testa completamente o in parte) 				
La protezione dalle cadute nel vuoto				
La protezione del capo				
La protezione del corpo				
La protezione delle vie respiratorie				
I Dispositivi di Protezione Individuale in Doria				
Oltre alle scarpe dispositivo dato in dotazione a tutti i lavoratori a causa sia della presenza di rischio da sovraccarico (riscontrato in diverse aree ma evidenziatosi più palesemente nelle aree impasti) che di schiacciamento, un altro dispositivo di uso comune apparentemente di semplice utilizzo ma che necessita invece di specifica formazione sul corretto impiego è l'otoproiettore, più semplicemente, tappo per le orecchie.				
Il suo corretto inserimento è fondamentale affinché possa svolgere esattamente il compito previsto. Nelle immagini seguenti vengono illustrate le modalità di inserimento dei più comuni tappi.				
				
<small>Sistema Qualità Bawli S.p.A.</small>				

PROGETTI SPECIALI

Progetto BBS
Behavior Based Safety

Creazione sito intranet

Realizzazione
Campagne informative



BBS - Behavior Based Safety
Comportamento Basato sulla Sicurezza



GRUPPO Bauli
Bauli  Motta



ENTRA NEL SITO

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggi è il 17 Settembre 2010
Sono **63 giorni** che negli stabilimenti del gruppo non accadono infortuni

ATTENZIONE VISUALIZZAZIONE SITO OTTIMIZZATA CON RISOLUZIONE 1280X1024



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LE NORME, I DPI, LE SANZIONI,
NON SONO IN GRADO DI EVITARE GLI INCIDENTI
ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI



ALLEATI CON NOI
UN PATTO PER LA NOSTRA
SICUREZZA SUL LAVORO
"PERCHÉ LAVORARE IN SICUREZZA SIA SEMPRE PIÙ"
IL NOSTRO STILE DI LAVORO"




DIFFUSIONE DEL DVR

Il documento di valutazione dei rischi utilizzato come strumento per gestire i comportamenti delle persone sulle linee di produzione.

Partendo dal DVR sono state elaborate con il contributo del personale di linea, schede macchina e procedure operative di sicurezza (POS) esposte in apposite vetrine nei corner sicurezza. Questi documenti vengono utilizzati dai responsabili per formare il personale operante sulle linee produttive



DIFFUSIONE DEL DVR

ELENCO MANSIONI	
Reparto: LINEA 13 PRODUZIONE CRACKERS	
Luogo di lavoro:	Stabilimento di Orsego
Mansione:	Data: 3-4-5 Agosto 08



N°	MANSIONE
9-10-11	Addetto carico prodotto in <u>bigpack</u> <u>Dieme</u> nuova linea confezionamento
12	Addetto controllo <u>bigpack</u> <u>Dieme</u> nuova linea confezionamento
13	Addetto controllo <u>bigpack</u> <u>Dieme</u> nuova linea confezionamento
14-15	Addetto incartona-mento nuova linea confezionamento
16	Addetto nastatura e palletizzazione nuova linea confezionamento

DIFFUSIONE DEL DVR

	Mansione		Elettrico	Urto colpi impatti	Tagli	Scioglimento	Incendio scottature	Investimento	Caduta	Rumore	Vibrazioni corpo intero	Vibrazioni mano braccio	Movimentazione manuale carichi	Sovraccarico biodinamico	Chimici	Punteggio totale
9-10-11	Addetto carico prodotto in <u>Quarpack Diana</u> nuova linea confezionamento		1	1					1	1						4
12	Addetto controllo <u>Quarpack Diana</u> nuova linea confezionamento		1	1	1			1	1	1						6
13	Addetto controllo insacchettatrici PFM		1	1	1			1	1							5
14-15	Addetto incasamento nuova linea confezionamento		1	1	1			1	1	1						6
16	Addetto nastro a galleggiante nuova linea confezionamento		1	1	1			1	1	1						6

Palio antincendio

Prova annuale di abilità tra gli appartenenti alle squadre antincendio e gli addetti al primo soccorso dei vari siti produttivi

Bauli



Motta



PERCHÈ

Sensazione di mancata “necessità di formazione” (l’evento incendio non è fortunatamente così frequente come l’episodio infortunio) Questo rendeva le prove annuali vissute quasi esclusivamente come un momento ludico.

A differenza degli APS (addetti primo soccorso) che costretti dagli eventi agendo sul caso reale devono per necessità rendersi costantemente pronti ed aggiornati, la formazione agli addetti all’antincendio è somministrata agendo sull’ipotesi che qualcosa possa accadere.

Questo limita quindi le conoscenze acquisite attraverso l’esperienza sul campo dato che non è ipotizzabile durante le fasi di formazione, sia pratica che in aula, immaginare ed analizzare tutte le variabili che si possono innescare durante un incendio.



SCOPO

- 1. Coinvolgere in attività formativa gli appartenenti alle squadre antincendio degli stabilimenti del gruppo (CDA-SMBA-Orsago-Romanengo)**
- 2. Ottimizzare le attività di esercitazione delle stesse**
- 3. Coinvolgere in maniera più attiva durante le prove di gestione dell'emergenza incendio gli appartenenti alle squadre, stimolati dalla possibilità di confrontarsi con altri elementi.**

COSA FARE

Prevedere delle prove che oltre a misurare le capacità di risposta all'intervento, siano anche in grado di aiutare l'addetto a fare emergere il proprio spirito di osservazione verso quelle situazioni che potrebbero in qualche modo dare origine ad un incendio e/o rendere difficoltose le attività di gestione dello stesso.

COME FARE

DIMOSTRAZIONI DI ABILITÀ

Tutte le squadre hanno sostenuto il medesimo iter formativo (corso rischio elevato VV.F)

Dato che tutti gli stabilimenti evidenziano le stesse criticità è stato possibile individuare prove perfettamente adattabili alle singole specifiche realtà.

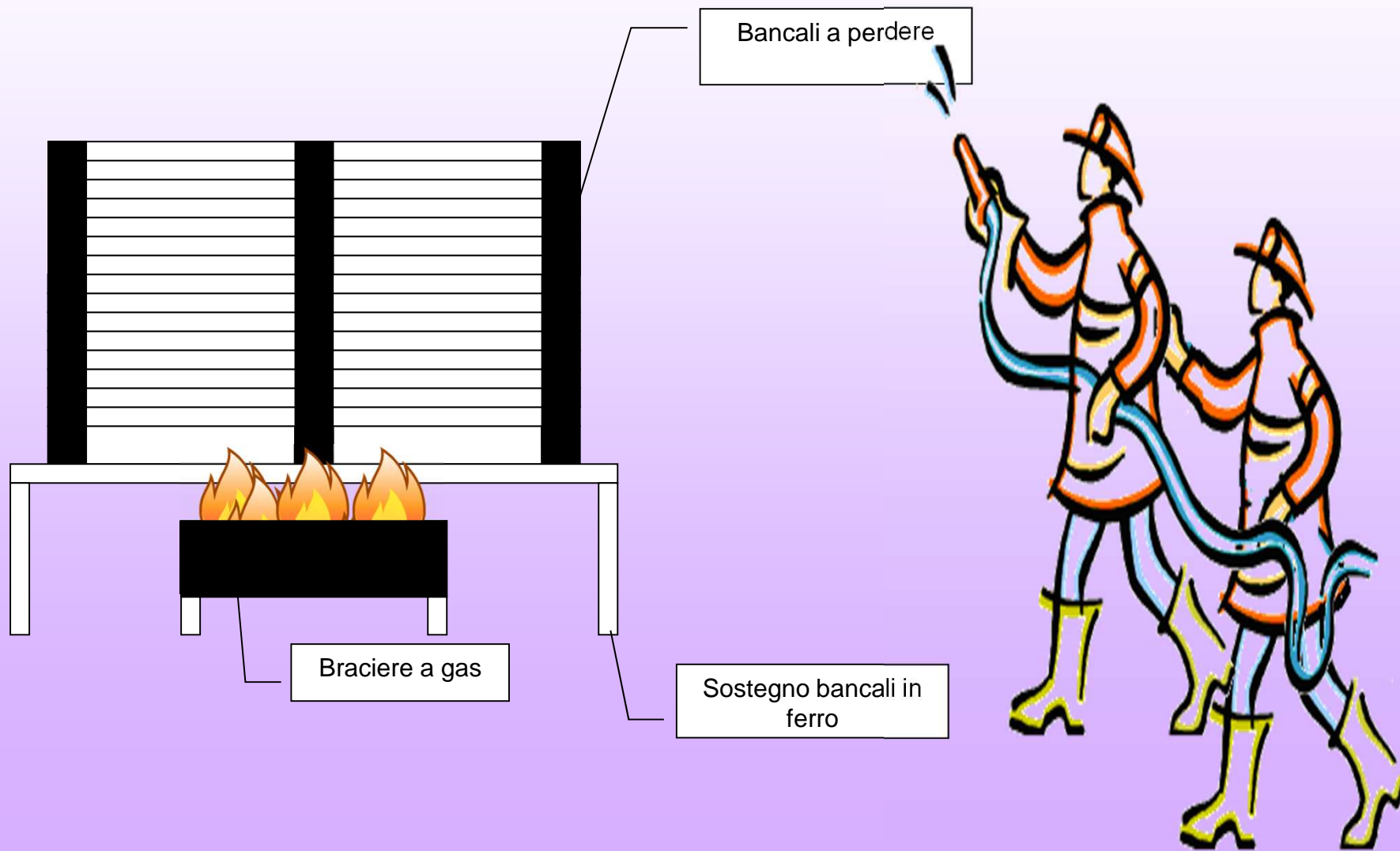
Le prove realizzate danno la possibilità di simulare emergenze che potrebbero presentarsi realmente all'interno delle nostre aziende.

I rischi più evidenti sono dovuti all'impiego di

Gas metano	(rischio incendio, in prossimità forni)
Alcool	(rischio incendio/esplosione area serbatoio)
Farina e zucchero	(rischio incendio/esplosione area silos)
Carta, cartone, materie prime, legno, alcool	(rischio incendio zona M.P.F)

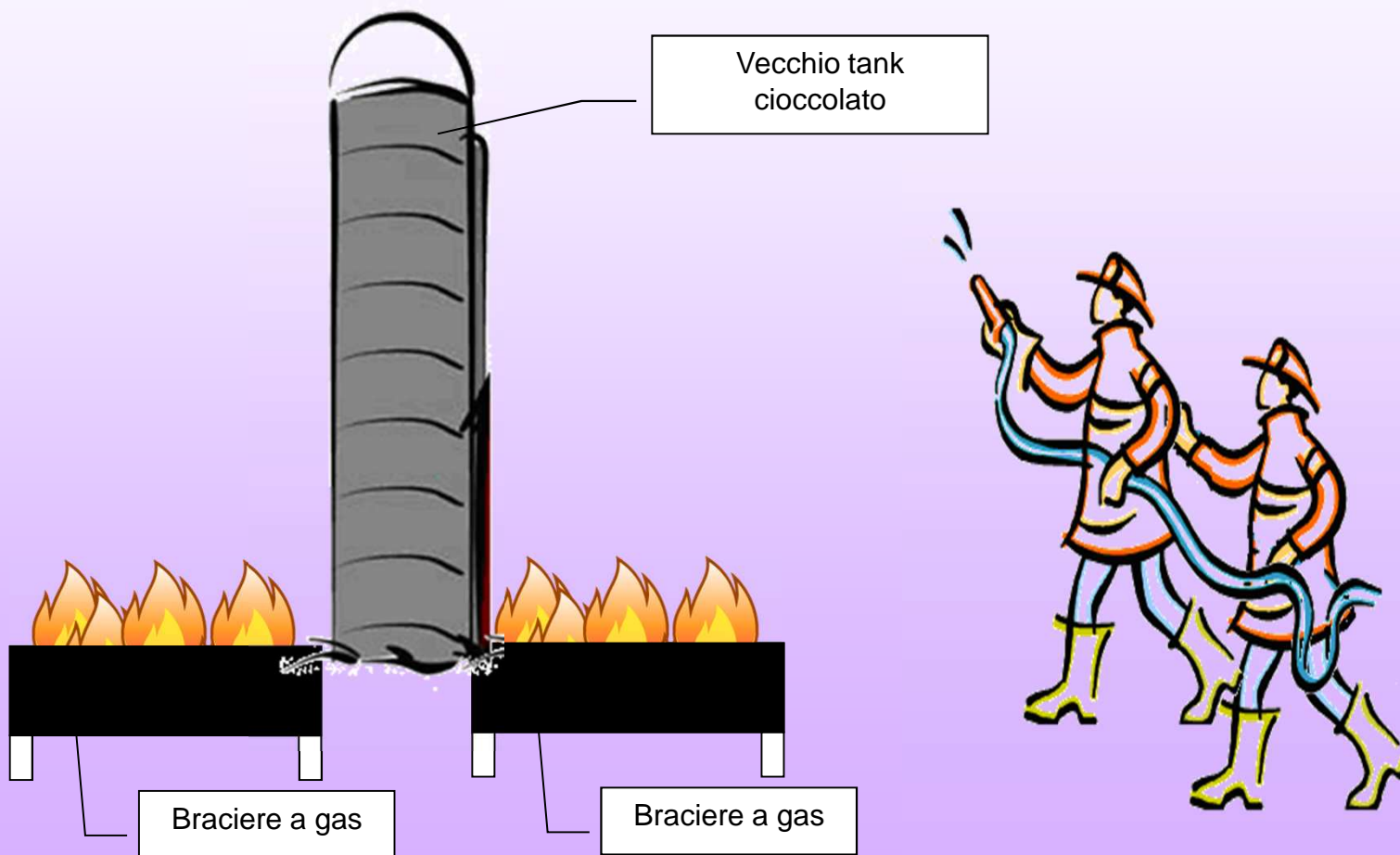
Prova 1

Incendio in area magazzino prodotto finito



Prova 2

Incendio in area silos zucchero/farina



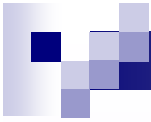
Prova 3

Stendimento manichetta superamento ostacoli e tiro verso bersaglio



Palio antincendio









RISULTATI OTTENUTI

Le attività sopra descritte hanno permesso all'azienda di ottenere una significativa riduzione sia del numero degli infortuni che degli indici di frequenza, gravità e tasso incidenza

Anno 2000 (solo stabilimento CDA)

1 infortunio ogni **7000** ore lavorate

Anno 2011 (tutti gli stabilimenti)

1 infortunio ogni **57850** ore lavorate

INAIL

**DAL 1997 AD OGGI RIDUZIONE
DI CIRCA IL 35%
DEL PREMIO ASSICURAZIONE**



Tutela della salute dei collaboratori

Bauli^{GRUPPO}

EVIMED
EVIDENCE MEDICINE



ORGANIZZAZIONE DI SPECIFICI CORSI EFFETTUATI DA PSICOTERAPEUTI PER COMBATTERE LA DIPENDENZA DAL FUMO DI SIGARETTA O DALL'USO DEGLI ALCOLICI, PROGETTO CHE BAULI ED EVIMED STANNO PROGRAMMANDO DI REALIZZARE NEL PROSSIMO AUTUNNO, INIZIALMENTE PER IL PERSONALE OPERANTE PRESSO IL SITO DI SAN MARTINO E SUCCESSIVAMENTE ALLARGATO A TUTTI I DIPENDENTI DEI RIMANENTI TRE STABILIMENTI

Sicurezza - Ambiente



GRAZIE

GRUPPO
Bauli®

mauro.lippi@bauli.it





Un patto per la
NOSTRA sicurezza sul lavoro



Sommario

1	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	3
1.1	BREVE STORIA DELL'AZIENDA.....	3
2	STORIA DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	4
3	PROGETTI SPECIALI PIANIFICATI E REALIZZATI NEI VARI SITI DEL GRUPPO.....	6
3.1	REALIZZAZIONE DI UNO PSICODRAMMA.....	6
3.2	ANIMAZIONE.....	7
3.3	FOGLI INFORMATIVI.....	8
3.4	CREAZIONE SITO INTRANET.....	8
3.5	DIFFUSIONE DEL DVR.....	9
3.6	PALIO ANTINCENDIO.....	9
4	RISULTATI AD OGGI OTTENUTI.....	12



1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA BAULI

Ragione sociale: Bauli S.p.A

Sede legale ed amministrativa e stabilimento: Castel d'Azzano (VR) – Via G.Verdi,31

Telefono: +390458288311

Telefax: +390458521166

Sito internet: www.bauligroup.it

E-Mail: bauli@bauli.it

Settore di attività: Industria alimentare dolciaria codice ATECO 4

Bauli è un'azienda di produzione alimentare il cui scopo è di offrire al mercato prodotti dolciari distintivi, innovativi e di qualità superiore.

Nel corso degli anni si è affermata nel mercato dei prodotti da forno delle grandi ricorrenze, Natale e Pasqua, raggiungendo:

- Consolidata leadership di mercato
- Notorietà di marca indiscussa
- Elevato livello di fiducia presso i clienti/consumatori.

1.1 BREVE STORIA DELL'AZIENDA

Ruggero Bauli, il fondatore inizia la propria attività nel 1922, con un piccolo laboratorio artigianale e una ricetta, quella del Pandoro, che si rifà ad antiche tradizioni dolciarie, con caratteristiche di grande modernità, a partire dalla lievitazione naturale.

Ruggero Bauli è consapevole che la sua attività offra grandi possibilità di sviluppo. La sua determinazione lo porta ad operare una scelta importante: nel 1950, intraprende la strada della produzione industriale e pone in questo modo i presupposti necessari alla costruzione di un modello che si rivela vincente.

Il mercato dimostra di riconoscere ed apprezzare questo tipo di prodotto. In breve tempo Bauli raggiunge la copertura nazionale e la credibilità del suo nome comincia ad imporsi. L'affermazione del marchio sospinge una forte trasformazione aziendale. Negli anni '60 subentrano i tre figli di Ruggero: Alberto, Adriano e Carlo.

L'azienda imbecca la strada dello sviluppo, basata su un connubio inscindibile tra ricetta originale, qualità artigianale e innovazione e raggiunge un ampio giro di affari, con la successiva acquisizione nel luglio 2004 di FBF di Romanengo a Crema (la più importante realtà produttiva di Croissanteria sul territorio nazionale), nel luglio 2006 dell'intero pacchetto azionario di Doria storico marchio italiano noto per la produzione di biscotti e crackers con sito produttivo ad Orsago in provincia di Treviso e nel luglio 2009 di un altro marchio storico ovvero la società Motta, azienda specializzata nella realizzazione di prodotti dolciari da forno delle grandi ricorrenze, Natale e Pasqua.

Gli stabilimenti produttivi, rispettivamente di Romanengo, Orsago e San Martino Buon Albergo, sono ad oggi tutti facenti parte del gruppo Bauli s.p.a.

I risultati aziendali raggiunti vengono mantenuti e migliorati grazie ad una continua implementazione di:

- **Processi produttivi**
- **Sistemi organizzativi**
- **Strategia di comunicazione**
- **Innovazione di prodotto**
- **Attività di auto controllo igienico/sanitario**
- **Risorse umane in continuo sviluppo professionale e motivazionale**
- **Controllo e corretta gestione delle attività che possono impattare sulla salute e sicurezza dei lavoratori nonché sulla tutela dell'ambiente circostante**

2 STORIA DEL SISTEMA DI GESTIONE

Negli ultimi quindici anni lo stabilimento Bauli di CDA, sede storica del marchio del gruppo omonimo, è stato oggetto di continue trasformazioni e miglioramenti sull'opificio e sugli impianti presenti e, a conseguenza di ciò sulla struttura organizzativa.

L'alta meccanizzazione delle attività e soprattutto l'elevato turn-over dei lavoratori assunti (caratteristica delle aziende legate alla produzione di prodotti stagionali come Bauli), aveva nel tempo fatto aumentare il numero degli infortuni sul lavoro, eventi non di grave entità ma in numero ben al di sopra delle medie del settore.

Le cause di ciò erano fondamentale da attribuire a:

1. Difficoltà di informare e formare i lavoratori a causa del turn-over (nell'arco di tre mesi l'organico aziendale passa dalle 290 unità normalmente impiegate ed assunte con contratto a tempo indeterminato, alle 1500 persone)
2. Mancata analisi degli infortuni, delle loro cause e conseguenze input fondamentali per l'attuazione del piano di miglioramento continuo.

A partire dal 2002 è stato quindi creato a supporto dell' RSPP un servizio in grado di collaborare

- **alla formazione del personale**
- **all'analisi degli eventi legati alla salute dei lavoratori.**
- **all'individuazione e pianificazione di speciali progetti atti al coinvolgimento del personale al fine di divulgare le buone pratiche in tema sicurezza e salute sul lavoro e creare quindi cultura della sicurezza**

Inizialmente si è provveduto a raccogliere i dati storici relativi agli infortuni ed ad inserirli successivamente all'interno di un programma in excel elaborato dal SPP.

Questo ha permesso di identificare con precisione le aree e le attività su cui era necessario e possibile intervenire.

Dato che il maggior numero degli eventi erano di origine comportamentale ed avvenivano a causa della mancanza di sensibilità del personale nei riguardi dei temi salute e sicurezza si è pensato di intervenire progettando attività che potessero coinvolgere emotivamente i dipendenti così da renderli consapevoli che garantire la sicurezza sul lavoro è compito di ognuno perché assicura il proprio benessere ed indirettamente quello delle persone care

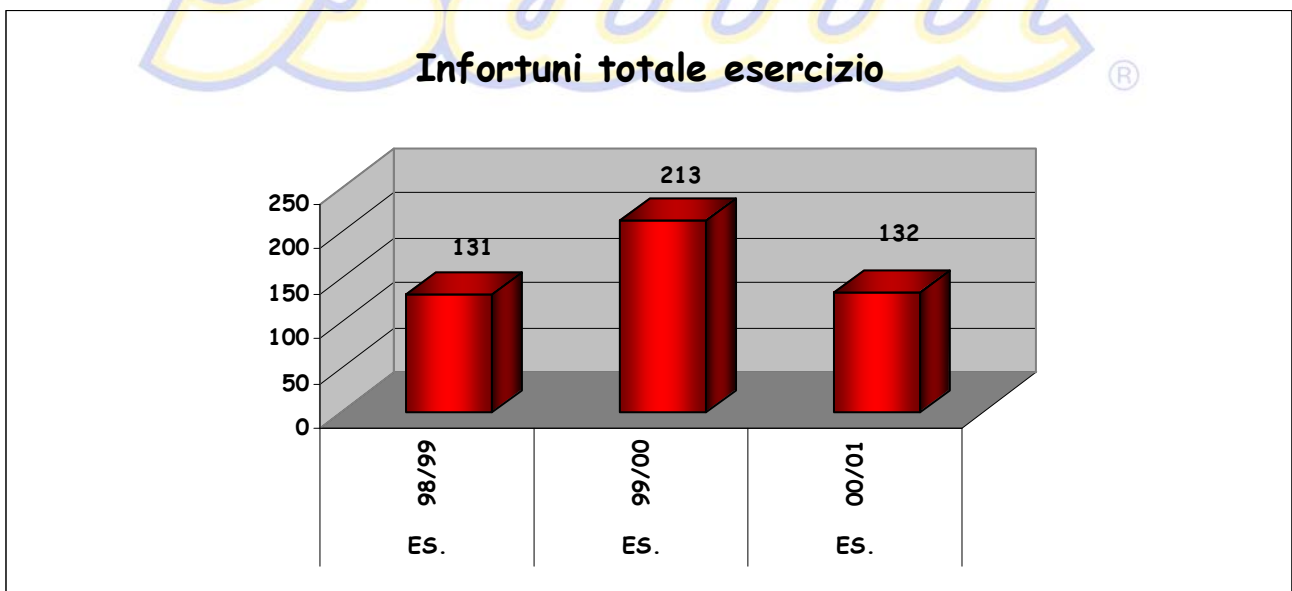


Grafico 1. Infortuni verificatisi negli anni antecedenti all'inizio dell'attività della struttura del SPP e dell'applicazione del SGSL

Al fine di semplificare e coordinare tutte le attività legate direttamente ed indirettamente al SPP, è stato inizialmente adottato un **sistema di gestione sicurezza**, creato su misura delle esigenze interne.

Dal 2004, le diverse acquisizioni da parte di Bauli di società operanti sempre nel settore alimentare, ma dislocate in province diverse hanno aumentato la necessità di operare presso tutte le sedi produttive seguendo le stesse procedure.

Questo il motivo che ha indotto Bauli a distanza di 5 anni dall'inizio dell'applicazione del SGS, **a richiedere ed ottenere nel 2007 le certificazioni BSI-OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001 oltre alle già presenti certificazioni ISO9001, BRC.**

Alla data di redazione del presente documento Bauli opera seguendo i requisiti normativi volontari riportati nella tabella successiva

Norma	Stabilimento CDA	Stabilimento Orsago	Stabilimento SMBA	Stabilimento Romanengo
UNI EN ISO 9001:2008	SI	SI	SI	SI
Certificazione di prodotto BRC	SI	SI	SI	SI
Certificazione di prodotto IFS	SI	SI	SI	SI
BSI-OHSAS 18001:2007	SI	SI	SI	SI
UNI EN ISO 14001:2004	SI	SI	SI	SI
SA8000	SI	SI	SI	SI
Modello 231	SI	SI	SI	SI

Allo scopo di coordinare tutte le attività Sicurezza Ambiente sia operative che di certificazione presso gli stabilimenti del gruppo, nel gennaio 2012 è stata ufficializzata la posizione SA (Sicurezza Ambiente) rispondente all'alta Direzione (CD) attraverso la funzione Organizzazione e Sistema Qualità.



3 PROGETTI SPECIALI PIANIFICATI E REALIZZATI NEI VARI SITI DEL GRUPPO

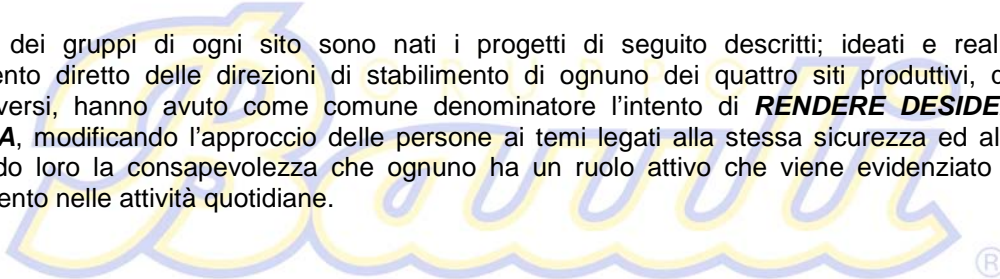
Allo scopo di diffondere la cultura aziendale a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, consapevole che è difficile agire sui comportamenti perché sono conseguenza di un “bagaglio personale” insito in ognuno di noi e frutto dell’educazione e dell’ambiente in cui viviamo, Bauli ha deciso di investire attraverso il coinvolgimento diretto dei propri collaboratori nelle attività salute e sicurezza, coniando il termine di prevenzione “soggettiva”.

L’attività si è basata sulla diffusione dell’informazione e della formazione a tutti gli operatori nella convinzione che è attraverso l’espansione della cultura, tramite l’insegnamento ovvero il “dare forma” che una azienda mette i propri collaboratori nelle condizioni di operare in sicurezza all’interno dell’ambiente di lavoro. Obiettivo far sì che il personale fosse consapevole ed in grado di operare in autonomia in sicurezza.

Primo passo verso questa presa di coscienza è stato l’individuazione di persone sensibili e motivate che seguendo lo slogan “Alleati con noi” e lavorando in gruppi avessero come scopo il successivo coinvolgimento dei colleghi nelle attività di “controllo, osservazione e diffusione dei comportamenti positivi”.

Inizialmente allo scopo di coinvolgere i collaboratori e dare visibilità alle attività in corso, si sono individuati due momenti di incontro mensile ovvero la **riunione mensile di fabbrica** nella quale ancor oggi intervengono tutti i lavoratori aventi responsabilità di gestione del personale ovvero 90 persone facenti parte delle Direzioni Tecnica - Risorse Umane – Logistica – Produzione (preposti-capi turno- ecc) con lo scopo di presentare sia gli indici produttivi dello stabilimento sia gli indici infortunistici evidenziando gli infortuni occorsi nel mese, illustrando gli interventi di sistemazione progettati e/o eseguiti, sviluppando specifici argomenti salute e sicurezza sul lavoro con l’ausilio di audiovisivi e la **riunione mensile di sicurezza** alla quale partecipano le persone direttamente coinvolte nella gestione della sicurezza ovvero 18 elementi facenti parte delle Direzioni Organizzazione-Tecnica-Risorse Umane-Logistica-Produzione nell’ambito della quale vengono analizzati gli infortuni e le loro cause, approfondite le applicazioni sulle norme di sicurezza, sviluppati piani di formazione e miglioramento.

Dal lavoro dei gruppi di ogni sito sono nati i progetti di seguito descritti; ideati e realizzati con il coinvolgimento diretto delle direzioni di stabilimento di ognuno dei quattro siti produttivi, questi lavori, seppure diversi, hanno avuto come comune denominatore l’intento di **RENDERE DESIDERABILE LA SICUREZZA**, modificando l’approccio delle persone ai temi legati alla stessa sicurezza ed alla salute sul lavoro dando loro la consapevolezza che ognuno ha un ruolo attivo che viene evidenziato attraverso il comportamento nelle attività quotidiane.



3.1 REALIZZAZIONE DI UNO PSICODRAMMA

Lo psicodramma è un metodo psicoterapeutico che può aiutare a gestire il cambiamento del nostro modo di pensare perché :

- **ci pone davanti ad uno specchio ridicolizzando i nostri comportamenti**
- **ci induce a riflettere e fare autocritica**
- **ci consente di esprimere il nostro io (attraverso la messa in atto sulla scena)**

Alcuni colleghi dopo aver realizzato la sceneggiatura analizzando eventi (infortuni, mancati infortuni) realmente accaduti in azienda, hanno interpretato improvvisandosi attori consumati i vari personaggi.

NELLA REALIZZAZIONE SCENICA, L’IO IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SI CONFRONTA CON L’ES ED IL SUPER IO STIMOLANDO NELLO SPETTATORE LA CRITICA VERSO I COMPORTAMENTI NON CORRETTI. Lo psicodramma è stato presentato ai dipendenti delle quattro unità produttive (circa 1200 dipendenti) nel corso dell’incontro aziendale annuale.



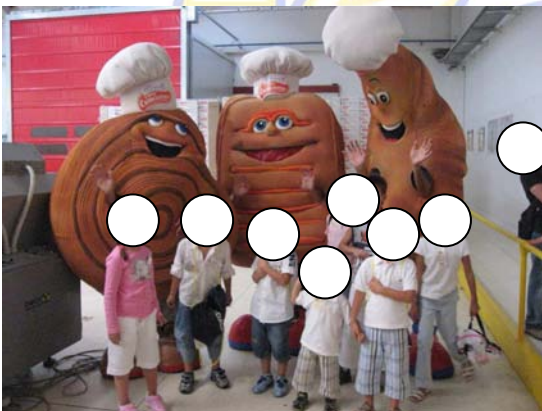
Alcuni momenti della dello psicodramma: nella foto a sinistra la rappresentazione di un evento infortunistico; nella foto a destra, l'io e l'es (diavolo ed angelo) si confrontano su temi comportamentali

3.2 ANIMAZIONE

L' Animazione rivolta ai bimbi ha avuto un duplice scopo:

- **Favorire con mezzi semplici, l'approccio dei bambini (futuri i dirigenti, impiegati, preposti, operai) ai temi legati alla sicurezza nell'ambiente di lavoro agendo sull'aspetto emotivo.**
- **Richiamare l'attenzione degli adulti (GENITORI), sui pericoli presenti in stabilimento attraverso i disegni creati dai propri figli**

Attraverso l'ideazione e la realizzazione di un cartone animato avente come protagonisti personaggi di fantasia ricavati dal nome di alcuni prodotti, si è voluto dare in modo semplice ma efficace ai figli dei dipendenti in visita presso il sito produttivo, le informazioni sui temi di sicurezza e salute sul lavoro necessarie per riuscire nel corso della successiva visita allo stabilimento ad individuare e rappresentare attraverso disegni i rischi nei quali i propri genitori possono incorrere durante l'attività lavorativa. I disegni sono stati poi utilizzati come cartellonistica di sicurezza sulle macchine ed impianti



A sinistra, parte dei bambini con i personaggi in gommapiuma che hanno accompagnato i piccoli ospiti nella visita in stabilimento dopo la visione del cartone animato "Il palazzo gustoso FBF" (foto a destra)

Sotto a sinistra un cartello che evidenzia il rischio meccanico, disegnato dal figlio di una dipendente appeso alla macchina gestita dalla mamma; a destra alcuni disegni sempre realizzati dai bambini al termine della visita di stabilimento ed appesi poi nella bacheca informativa di stabilimento



3.3 FOGLI INFORMATIVI

Progetto legato allo slogan "Informare per prevenire e quindi ridurre al minimo i rischi". Una volta individuati gli argomenti più importanti attraverso l'analisi degli eventi o lo scambio di idee nell'ambito della riunione mensile di sicurezza, si sono realizzati dei fogli informativi distribuiti poi a tutto il personale durante la consegna del cedolino paga



- Alcuni esempi
- Foglio informativo n. 1 Il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Foglio informativo n. 2 Vie di fuga ed uscite di emergenza (segnaletica)
- Foglio informativo n. 3 Gestione delle emergenze
- Foglio informativo n. 4 Progetto "Alleati con noi"

3.4 CREAZIONE SITO INTRANET



E' stato prodotto dal SPP un sito intranet attraverso il quale ogni dipendente può reperire informazioni riguardanti argomenti sicurezza e salute, indici infortunistici, descrizione degli eventi da utilizzare dai preposti a scopo formativo del personale di linea, norme e leggi, schede di sicurezza prodotti, programmi in materia ecc.

3.5 DIFFUSIONE DEL DVR

Il documento di valutazione dei rischi utilizzato come strumento per gestire i comportamenti delle persone sulle linee di produzione.

Partendo dal DVR sono state elaborate con il contributo del personale di linea, schede macchina e procedure operative di sicurezza (POS) esposte in apposite vetrine nei corner sicurezza. Questi documenti vengono utilizzati dai responsabili per formare il personale operante sulle linee produttive

ELENCO MANSIONI	
Reparto:	LINEA 13 PRODUZIONE CRACKERS
Luogo di lavoro:	Stabilimento di Orsago
Mansione:	Data: 3-4-5 Agosto 09

NUM.	MANSIONE
9-10-11	Addebi banco prodotto in [quattro] nuove linee [quattro] [quattro]
12	Addebi controllo [quattro] nuove linee [quattro]
13	Addebi controllo [quattro] nuove linee [quattro]
14-15	Addebi incastona [mento] nuove linee [quattro]
16	Addebi [ossatura] [abbigliamento] [quattro] [linea] [contenzamento]

ELENCO RIASSUNTIVO DEI RISCHI DI OGNI SINGOLA MANSIONE

3.6 PALIO ANTINCENDIO

Prova annuale di abilità tra gli appartenenti alle squadre antincendio e gli addetti al primo soccorso dei vari siti produttivi.

Ideato grazie all'intuizione delle direzioni tecnica e generale, progettato e concretizzato dal SPP, il Palio è realizzato annualmente per **sofferire alla sensazione di mancata "necessità di formazione" (l'evento incendio non è fortunatamente così frequente come l'episodio infortunio) specifica in tema prevenzione e risposta all'emergenza incendio.**

A differenza degli APS (addetti primo soccorso) che costretti dagli eventi agendo sul caso reale devono per necessità rendersi costantemente pronti ed aggiornati, la formazione agli addetti all'antincendio è somministrata agendo sull'ipotesi che qualcosa possa accadere.

Questo limita quindi le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza sul campo dato che non è ipotizzabile durante le fasi di formazione, sia pratica che in aula, immaginare ed analizzare tutte le variabili che si possono innescare durante un incendio.

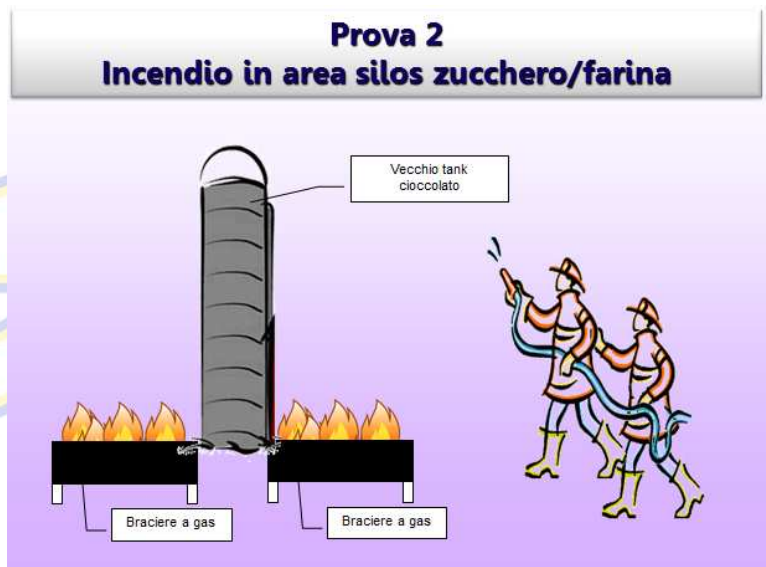
Scopo principale del palio è quindi

1. **Coinvolgere in attività formativa gli appartenenti alle squadre antincendio dei 4 stabilimenti del gruppo (l'addestramento settimanale al palio inizia circa due mesi prima della data prevista per l'evento)**
2. **Ottimizzare le attività di esercitazione delle stesse**
3. **Coinvolgere in maniera più attiva durante le prove di gestione dell'emergenza incendio gli appartenenti alle squadre, stimolati dalla possibilità di confrontarsi con altri elementi.**

In fase di preparazione si ipotizzano alcuni scenari di intervento a seguito emergenza incendio legati ai rischi più evidenti nei siti produttivi come l'impiego di:

Gas metano	(rischio incendio, in prossimità forni)
Alcool	(rischio incendio/esplosione area serbatoio)
Farina e zucchero	(rischio incendio/esplosione area silos)
Carta, cartone, materie prime, legno, alcool	(rischio incendio zona M.P.F)

Tali ipotesi si concretizzano nella realizzazione di tre prove di intervento reale



Nel corso dell'incontro annuale gli appartenenti alle squadre antincendio e primo soccorso si sfidano tra loro di fronte ai colleghi



Per visionare il filmato dimostrativo contenente un estratto del Palio seguire il link

http://www.youtube.com/watch?v=W35Kn5ddoQI&feature=player_embedded

4 RISULTATI AD OGGI OTTENUTI

Le attività sopra descritte hanno permesso all'azienda di ottenere:

- Una significativa riduzione sia del numero degli infortuni che degli indici di frequenza, gravità e tasso incidenza, come di seguito riportato

Anno 2000 (solo stabilimento CDA)

1 infortunio ogni 7000 ore lavorate

213 infortuni

Anno 2011 (4 siti produttivi)

1 infortunio ogni 57850 ore lavorate

42 infortuni

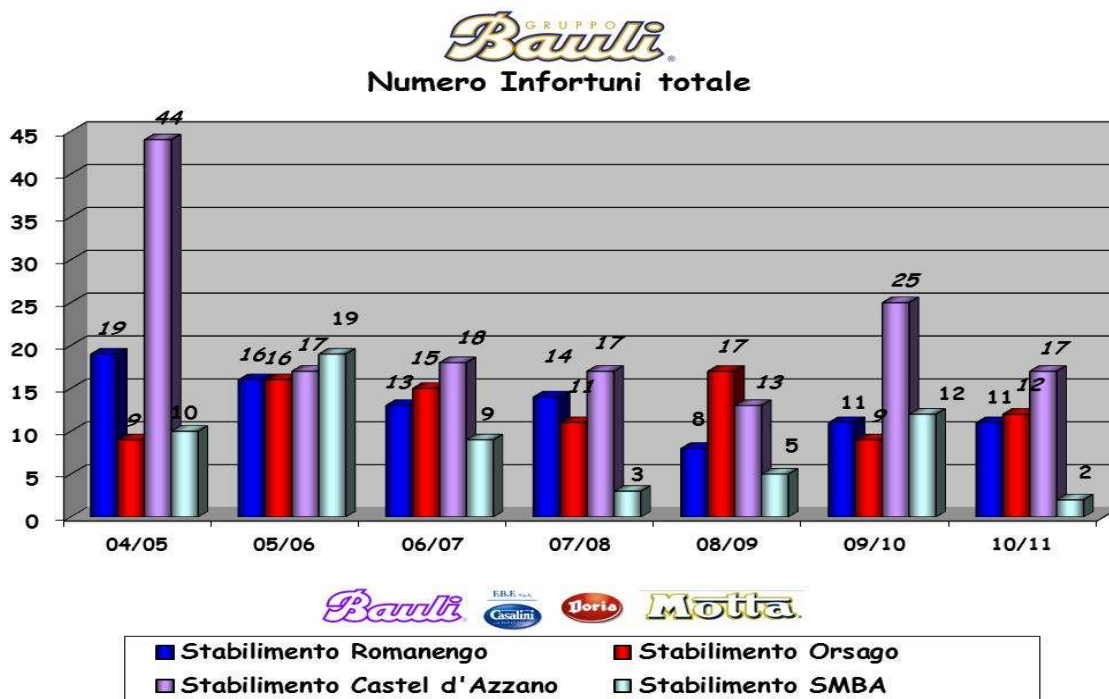


Grafico 2. Infortuni verificatisi dal 2004 ad oggi dopo inizio attività SPP ed applicazione del SGSL

Ottobre 2012



Mauro Lippi
Sicurezza e Ambiente

BAULI S.p.A.
Via Verdi 31
37060 Castel d'Azzano (Verona)
Telefono: +390458288311
Fax: +390458288310
Cellulare: +393408906535
E-mail: mauro.lippi@bauli.it

